

Codice A1816A

D.D. 6 giugno 2016, n. 1357

Legge Regionale 09.08.1989 n. 45 e s.m.i. - Autorizzazione del progetto relativo alla realizzazione di una pista forestale sottoposta a vincolo idrogeologico in Comune di ROCCAIONE (Prov.CN) - Localita' Tetto Massa Soprano - Richiedente: VOLA Elio - con sede in Roccavione -

VISTO il R.D.L. 30.12.1923, n. 3267;

VISTA la legge regionale 09.08.1989 n. 45 e s.m.i.;

VISTA la legge regionale 2.10.2015 n. 23 art. 8, Allegato A;

VISTA la legge regionale 28.7.2008 n. 23, art. 17;

VISTA la legge regionale 10.02.2009, n. 4 e s.m.i.;

VISTA la Circolare del Presidente della Giunta Regionale 03.04.2012, n. 4/AMD;

VISTA la richiesta di autorizzazione del progetto in oggetto ai sensi della L.r. 45/1989, pervenuta in data 29/01/2016, Prot. n. 4153 A1816A, nonché l'allegata documentazione progettuale e le relative integrazioni pervenute in data 13/05/2016, Prot. n. 21735 A1816A;

VISTI gli esiti dell'istruttoria tecnica effettuata sulla base della documentazione progettuale pervenuta, del sopralluogo effettuato in data 09/02/2016 e delle integrazioni ricevute in data 13/05/2016, Prot. n. 21735 A1816A;

PRESO ATTO del verbale interno al Settore Tecnico Regionale di Cuneo, del 30/05/2016, relativo all'istruttoria del parere geologico e forestale ai sensi della L.R. 45/1989, risultato favorevole con prescrizioni;

tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

VISTI gli artt. 4 e 17 del D.lgs. n. 165/2001;

VISTO l'art. 17 della L.R. 23 del 28/07/2008;

determina

di autorizzare, ai sensi della legge regionale 09.08.1989 n. 45, il Sig. Vola Elio, (omissis), in qualità di rappresentante dei frazionisti, ad effettuare le modificazioni/trasformazioni del suolo necessarie alla realizzazione di una pista forestale in località Tetto Massa Soprano, nel comune di Roccavione (CN), per una superficie totale stimata in 8,995 ha, tutti di superficie boscata, ed una volumetria risultante di 2.216,86 mc ca. (sommando le quantità di scavo e riporto) sui terreni correttamente individuati nella documentazione progettuale allegata (N.C.T. Comune di Roccavione, Foglio 23, Mappali 264, 165, 726, 290, 130, 800, 197, 167, 136, 145, 169, 303, 276, 198, 718, 138, 267, 765, 195, 133, 262, 261, 166, 131, 200, 258, 263, 818, 199, 287, 275, 270, 762, 125 e Foglio 21, Mappali

496, 444, 484, 399, 386, 374, 401, 488, 400, 508, 617, 439, 486, 381, 385, 512, 682, 529, 445, 672, 450, 449, 446, 491, 492, 465, 396, 447, 437, 674, 384, 461, 451, 495, 490, 466, 469, 487, 493, 494, 397, 513, 546, 410), rispettando scrupolosamente il progetto allegato all'istanza, che si conserva agli atti, con le seguenti prescrizioni, contenute nel verbale interno di istruttoria del Settore Tecnico di Cuneo, per gli aspetti geologici e forestali, del 15/03/2016:

- il guado a corda molla con tombone, in corrispondenza della sezione 15, sul lato di monte deve essere realizzato in modo da far convergere le acque all'interno del tubo autoportante;
- il taglio degli alberi e l'eliminazione delle ceppaie dovranno precedere i movimenti di terra, il taglio dovrà essere strettamente limitato agli esemplari necessari per la realizzazione del tracciato, il materiale dovrà essere esboscato e accatastato lungo la viabilità;
- nel caso di piste forestali, come definite dal Regolamento Forestale, per lo sgrondo delle acque dovranno essere realizzate cunette trasversali e tagliacqua, inclinate trasversalmente rispetto all'asse stradale in numero adeguato in funzione della pendenza della pista.
- l'area di manovra e deposito legname dovrà essere leggermente inclinata in direzione della cunetta lungo la viabilità, per assicurare lo sgrondo delle acque ed evitare ristagni;
- nel caso di viabilità silvo pastorale come definita della l.r. 4/09 è fatto esplicito divieto di utilizzare per la formazione del piano viabile della pista materiale derivante dalla fresatura di asfalti o dal recupero di pavimentazioni bitumate, in assenza di leganti bituminosi a caldo; in alternativa dovrà essere utilizzata ghiaia di idonea pezzatura o inerti, anche di recupero nel rispetto della normativa vigente, addizionati di leganti in modo da formare uno strato stabile;
- qualora siano previsti riporti di altezza superiore a 70 cm, questi dovranno essere effettuati per strati successivi di 30-40 cm ben compattati e livellati;
- dovranno essere rispettati tutti gli accorgimenti tecnici indicati nella relazione geologica;
- sia durante i lavori che al termine dei medesimi dovrà essere effettuata una adeguata regimazione delle acque superficiali; tutte le acque in eccesso dovranno essere opportunamente raccolte e incanalate in adeguato sistema di smaltimento, evitando il deflusso incontrollato;
- tutti gli scavi, una volta chiusi, tutte le superfici di scopertura nonché le scarpate, dovranno essere sistemate in modo da impedire fenomeni di erosione superficiale e il movimento di terra verso valle, quindi inerbite con idrosemina o altra tecnica entro 3 mesi dall'esecuzione dei movimenti di terra; gli interventi dovranno essere ripetuti nelle stagioni successive fino a che la cotica erbosa non risulterà pienamente affermata;
- per la realizzazione di tutte le opere, scavi e riporti dovranno essere ridotti al minimo indispensabile, e in corso d'opera dovrà essere accuratamente evitato il rotolamento di materiale roccioso a valle e in nessun caso dovranno essere depositate volumetrie nei pressi degli impluvi;
- al fine di evitare ostacolo al regolare deflusso delle acque, non si dovrà abbandonare materiale di risulta e residui legnosi, rami e cimali in canali e corsi d'acqua in genere;
- per la sistemazione delle aree destinate al deposito temporaneo dei materiali di scotico e scavo, delle aree di cantiere e dei tracciati viari a servizio del medesimo dovranno essere previste opere al termine dei lavori di rimodellamento morfologico e di ripristino vegetativo;
- in corso d'opera si dovrà verificare la stabilità degli scavi, dei riporti e di tutti i pendii, anche provvisori o di cantiere, in accordo con i disposti del D.M. 14 gennaio 2008. Tali verifiche e, se del caso, l'eventuale ricontrollo delle analisi di stabilità, dovranno far parte integrante del collaudo/certificato di regolare esecuzione.
- nel caso in cui in fase di cantiere fossero necessari scavi/riporti o tagli piante non indicati in progetto, dovrà essere trasmessa prontamente la documentazione agli enti competenti per una valutazione dell'entità della variante.

Dovranno essere comunicate al Settore scrivente le date di inizio e fine lavori; alla comunicazione di termine lavori dovrà essere allegata la dichiarazione del direttore dei lavori attestante che gli

interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto come approvato ed alle prescrizioni contenute nella presente Autorizzazione.

I lavori dovranno essere realizzati entro **36 mesi** dalla data della presente Determinazione Dirigenziale di approvazione della variante progettuale.

Vista la finalità dell'intervento, lo stesso può considerarsi valorizzazione agro-silvo-pastorale e quindi, ai sensi dell'art. **8 comma 2** della legge regionale 9.8.89, n. 45 il titolare è esentato dall'obbligo di provvedere ad effettuare il versamento cauzionale a favore dell'Ente autorizzatore.

Vista la finalità dell'intervento, lo stesso può considerarsi valorizzazione agro-silvo-pastorale e quindi, ai sensi dell'art. **9 comma 4 lettera a)** della legge regionale 9.8.89, n. 45, il titolare è esentato dall'obbligo di provvedere al rimboschimento compensativo.

Nessun intervento di trasformazione o di modificazione del suolo potrà essere eseguito se non autorizzato con atto ai sensi della L.R. n. 45/1989.

Le varianti in corso d'opera dovranno essere oggetto di nuova istanza.

Si specifica che la presente autorizzazione è relativa unicamente alla compatibilità delle modificazioni del suolo di cui trattasi con la situazione idrogeologica locale, pertanto esula dalle problematiche relative alla corretta funzionalità dell'opera, dall'esecuzione della manutenzione ordinaria e straordinaria della stessa nonché dall'adozione di tutti i possibili accorgimenti tecnici di sicurezza.

E' fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi e le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti.

Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente determinazione saranno perseguite a norma delle leggi vigenti.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o dalla piena conoscenza, secondo le modalità previste dal codice del processo amministrativo D. Lgs. 104/2010.

La presente Determinazione Dirigenziale sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010., nonché sensi dell'art. 23, comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione Amministrazione trasparente.

Il Dirigente
Gianpiero Cerutti